



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Ristrutturazione dell’Istituto nazionale della previdenza sociale e dell’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Attuazione della delega conferita dall’art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante *“Regolamento concernente norme per l’organizzazione ed il funzionamento dell’Istituto nazionale della previdenza sociale”*;

VISTA la legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”* e, in particolare, l’articolo 2, comma 26;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”* e, in particolare, l’articolo 58, rubricato *“Disposizioni in materia previdenziale”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale *pro tempore* del 20 dicembre 1999, n. 553, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 13 aprile 2000, n. 87, recante *“Regolamento attuativo delle disposizioni di istituzione, presso l’INPS, del Fondo per la gestione di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e del relativo comitato amministratore, ai sensi dell’articolo 58 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 158;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 771;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”* e, in particolare, l’articolo 49 rubricato *“(Nomina dei componenti di comitati istituiti presso l’INPS)”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l'articolo 7, commi 7 e 11, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 11 novembre 2011, concernente la ricostituzione del Comitato amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come modificato dai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 febbraio 2013, 17 maggio 2013 e 9 luglio 2015;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in data 29 febbraio 2012;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

VISTO, in particolare, l'articolo 58, comma 2, della citata legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale *“Per la gestione speciale di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ... (omissis) ... è costituito un Fondo gestito da un comitato amministratore, composto, di (dodici) membri, ... (omissis) ..., cinque designati dalle associazioni datoriali e del lavoro autonomo in rappresentanza dell'industria, della piccola impresa, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura e ((cinque designati dalle associazioni sindacali rappresentative degli iscritti al Fondo medesimo) ... (omissis) ...”* e che, a tal fine, sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi della pubblica amministrazione (CONFEDIR)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione unitaria quadri (CUQ)
- Confederazione unitaria di base (CUB)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Federazione italiana editori (FIEG)
- Unione stampa periodica italiana (USPI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE))
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC)
- Associazione vendite dirette servizio consumatori (AVEDISCO)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni sindacali interessate;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti organizzazioni sindacali:

datori di lavoro e lavoratori autonomi:

industria

- Confederazione generale dell'industria italiana - CONFINDUSTRIA

piccola impresa

- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie - CONFAPI

artigianato

- Confederazione generale italiana dell'artigianato - CONFARTIGIANATO

commercio

- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)

agricoltura

- Confederazione generale dell'agricoltura italiana - CONFAGRICOLTURA

Lavoratori iscritti al Fondo:

- Confederazione generale italiana del lavoro - CGIL

- Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL

- Unione italiana del lavoro - UIL

- Unione generale del lavoro - UGL

VISTE le note ministeriali del 9 marzo 2016 con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali, come sopra individuate, le designazioni dei rappresentanti di pertinenza in seno al Comitato di cui trattasi e la relativa documentazione;

VISTE le note del 14 marzo 2016, del 17 marzo 2016, del 7 aprile 2016, del 26 aprile 2016, del 13 e 19 maggio 2016, con le quali, rispettivamente, CONFARTIGIANATO, CONFAGRICOLTURA, CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA e CONFAPI hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza, nonché trasmesso la documentazione richiesta;

VISTE le note del 14 marzo 2016, del 18 marzo 2016, del 4 aprile 2016 e del 19 aprile 2016, con le quali, rispettivamente, CISL, CGIL, UIL, e UGL, hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza, nonché trasmesso la documentazione richiesta;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le dichiarazioni, rese dalla dott.ssa Silvia Maria Lagonegro e dalla dott.ssa Carla Antonucci, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, nonché le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

D E C R E T A

Articolo 1

Il Comitato amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modifiche ed integrazioni, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), presieduto dal Presidente dell'INPS, è composto dai seguenti membri:

LAGONEGRO Silvia Maria
dirigente

ANTONUCCI Carla
dirigente

{ in rappresentanza del
Ministero del lavoro e delle
politiche sociali

MAGRI Maria
GATTAGRISI Vincenzo
RAVAGLI Paolo
FALCO Carlo
DEL VECCHIO Gianpiero

CONFINDUSTRIA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO
CONCOMMERCIO
CONFAGRICOLTURA

in rappresentanza dell'industria
in rappresentanza della piccola impresa
in rappresentanza dell'artigianato
in rappresentanza del commercio
in rappresentanza dell'agricoltura

BENINCASA Giuseppe
BOLZANI Cristina
DI GERIO Paolo
PAGLIARA Angelo
BITTI Fiovo

CGIL
CGIL
CISL
UIL
UGL

{ in rappresentanza
degli iscritti al Fondo

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, addì 19 luglio 2016

f.to Giuliano Poletti